

## 50 Pittori Americani

Una recensione firmata da Piero Lerda (P.L.)

In *Arti Figurative*, aprile 1959, p. 8

Titolo "50 PITTORI AMERICANI"

Dalla "rivoluzione nel soggetto" che ha caratterizzato il periodo di transizione della "scena americana" di Homer e Eakins alle prime esposizioni "contro corrente" dei pittori di avanguardia negli anni intorno al decennio 1920-1930, sino ai più recenti e audaci esperimenti dell'ultima generazione, questo, in sintesi, il panorama che ci offre la ricca pubblicazione frutto della collaborazione tra la "New York Graphic Society" e l'editore Praeger.

L'arte americana contemporanea sta incontrando in questi anni una fortuna che un tempo non lontano era di dominio esclusivo europeo, o, più esattamente, francese. A testimoniarlo stanno le pubblicazioni sempre più frequenti che, in forma monografica o antologica, tendono a fornire un "profilo storico-etnico" quanto più possibile aggiornato e completo di tutta la produzione americana più viva ed attuale di questi cinquant'anni.

*Arte Moderna Americana* è il recente contributo che la casa editrice milanese "Silvana" ha offerto in traduzione agli studiosi, agli artisti stessi e a quanti considerano le arti figurative come uno degli elementi condizionatori di una società e di una cultura. Il sottotitolo *50 Pittori del xx° secolo* è oltremodo indicativo di uno sforzo di puntualizzare un mezzo secolo di produzione pittorica attraverso lo studio delle maggiori personalità che hanno creato questo capitolo.

Il volume presenta tutti i crismi di legittimità, serietà e competenza desiderabili. Cinque tra le maggiori personalità americane in campo critico: John I. H. Baur, Lloyd Goodrich, Dorothy C. Miller, James Thrall Soby, Frederick S. Wight, si sono ripartite le responsabilità della scelta degli artisti e della presentazione delle loro opere. John I. Baur (i lettori ricorderanno il suo interessantissimo volume *Revolution and Tradition in Modern American Art, 1900-1950*), ha coordinato i cinquanta saggi monografici ed ha scritto, oltre ad alcune biografie, la presentazione del volume e un conciso capitolo introduttivo.

Il volume è riccamente illustrato da 49 tavole a colori (con la sola eccezione di Edwin Dickinson che ha preferito essere presentato solo in riproduzione monocolori), e 177 illustrazioni in bianco e nero. Quasi tutti gli artisti hanno contribuito con dichiarazioni e documentazioni fornite ai critici a chiarire, nei capitoli dedicati alla loro opera, le proprie "poetiche" ed i "mezzi tecnici" di lavoro.

P.L.